

# ECONOMIA & LAVORO

**L'ALLARME** Unionedili Api commenta la Legge di conversione del Decreto Superbonus

## Bonus fiscale, «effetti devastanti»

«Criticità insostenibili per l'edilizia privata. Prima abbiamo assunto, ora stiamo licenziando»

«Perché le imprese e i cittadini devono pagare per gli errori commessi dal Governo?». Questo il filo conduttore della conferenza stampa indetta martedì scorso dall'Api - Associazione Piccole e Medie Industrie di Novara, Vco e Vercelli, a proposito delle strette sui bonus edilizi ai danni del settore delle costruzioni e dell'intera economia. Sotto accusa, la recente Legge di conversione del Decreto Superbonus (D.L. 39/2024 del 30 marzo) che, oltre a porre un freno alla norma che regolava le detrazioni del 110%, elimina ogni tipo di sconto in fattura e di cessione del credito. «Da un attento esame del testo approvato - ha commentato il presidente del Collegio Costruttori Unionedili dell'Api Novara, Vco e Vercelli, Fabio Falsetta -, emergono criticità insostenibili con effetti a cascata sulla filiera dell'edilizia privata. Prima abbiamo assunto e ora stiamo licenziando (solo l'anno scorso i posti di lavoro a rischio nell'area del Piemonte Orientale erano 1.800). Senza contare il fatto che le banche stanno mettendo in discussione plafond e impegni già assunti, a sfavore di pianificazioni e investimenti imprenditoriali. Nel mio caso - ha aggiunto - le perdite in termini di lavoro derivate dal blocco totale ammontano a circa 4 milioni di euro». Imprese con cassetti fiscali pieni di crediti e nes-

suna liquidità a disposizione, dunque, con ripercussioni negative non solo verso i dipendenti ma anche nei confronti dei fornitori e del rispetto delle scadenze fiscali. «Una situazione grave e priva di senso - come l'ha definita il presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Novara, Elisabetta Cremonini - che non tiene conto del contributo apportato dalle Pmi, attraverso Superbonus e altre agevolazioni, a sostegno del Pil del Paese nei periodi di pandemia e di rincaro energetico. Ad inasprire lo scenario - ha proseguito - l'improvvisa accelerazione delle attività di controllo e di recupero condotta dall'Agenzia delle Entrate, a cui si accompagna l'aumento dall'8 all'11% delle ritenute d'acconto che le imprese subiscono sui bonifici bancari per i lavori di ristrutturazione, quest'ultimo previsto dalla Legge di Bilancio 2024 e dalle nuove limitazioni sulle compensazioni in vigore dal 1° luglio». Le proiezioni sul breve periodo, intanto, non lasciano ben sperare. Si stima infatti che il picco di dichiarazioni di fallimento ipotizzato nel biennio del Covid-19 possa invece concretizzarsi nei prossimi mesi. Tra le aziende che resistono, il caso dell'imprenditore di Cameri, Paolo Sodero, nonché consigliere dell'Api Novara, Vco e Vercelli. «A nome delle industrie connesse al sistema

del Superbonus - ha spiegato - mi sento di dire che la maggior parte ha lavorato bene e che la percentuale di frodi rilevate è inferiore al 2% (vd. il bonus facciate). Ad oggi, la mia esperienza in merito si traduce in 120 cantieri di abitazioni efficientate portati a termine con grande sacrificio, in quasi 7 milioni di crediti fiscali bloccati e in rate, e interessi, che incidono sul costo complessivo poiché non ho potuto versare tutte le imposte. La cosa peggiore? Non tanto il ripensamento messo in atto dallo Stato quanto la mancanza di concertazione, a monte, con le aziende che non hanno avuto il tempo di adeguarsi alle nuove norme di mercato». L'appello corale, condiviso tra gli altri dal presidente dell'Api Novara, Vco e Vercelli, Mario Di Giorgio, è quello di «una presa di coscienza da parte del Governo, nella speranza che sia in grado di adottare misure strutturali e condivise, evitando i ripensamenti in corso d'opera». Doveroso, infine, un accenno alla Direttiva europea "Casa Green" a cui solo l'Italia e l'Ungheria si sono dichiarate contrarie, confermando l'esistenza di una campagna di disinformazione per demonizzare i bonus edilizi e l'efficientamento energetico delle abitazioni che, lo ricordiamo, mira a generare risparmio e rappresenta il futuro.

● Sara Perozzi